



Al Presidente del Parco di Veio Avv. Fernando Petrivelli

p.c.
Al Consiglio Direttivo del Parco di Veio
Cons. Luigi Agliocchi
Cons. Tullio Cardarelli
Cons. Filippo Gasparri
Cons. Dionisio Moretti

p.c.
Al Direttore del Parco di Veio Arch. Salvatore Codispoti

e p.c.
Al Direttore Agenzia Ambiente e cooperazione tra i popoli della Regione Lazio
Arch. Giovanna Bargagna

Campagnano di Roma, 3/5/2010

Oggetto: Convocazione adunanza del consiglio direttivo per il 6/5/10. Punto all'OdG denominato: "Rapporto Ambientale VAS".

Egregio Presidente,

Le indirizzo la presente nota per rilevare che la generica formulazione del punto in oggetto rende impossibile capire di cosa si occuperà il Consiglio rispetto al "Rapporto ambientale", ovvero se sarà discussa e deliberata una approvazione, adozione, recepimento o cos'altro.

In proposito debbo ribadire che la decisione di adottare il Piano il 9/12/09 nonostante la procedura VAS fosse lontana dall'essere conclusa e di conseguenza il Piano stesso non fosse corredato del suo Rapporto Ambientale, può a mio avviso rendere "debole" l'intero iter, riguardo sia al metodo che al merito di formazione dello strumento.

Riguardo al metodo ritengo infatti che il "Rapporto ambientale" avrebbe dovuto accompagnare una "proposta di Piano" e non già essere redatto in un tempo successivo ad un Piano già cristallizzato dalla sua avvenuta adozione. Ciò personalmente ritengo dalla lettura sia della normativa vigente, che del "Documento conclusivo di scoping" della Regione Lazio Ufficio VAS (prot. Ente Parco 1052 del 24/3/2010). La stessa giusta esigenza è d'altra parte anche richiamata nelle diverse richieste di annullamento della Delibera di adozione, da quella della Comunità del Parco a quelle delle Associazioni ambientaliste e dei Comitati (Legambiente, Italia Nostra, Vas, Lac, Comitato Promotore del Parco di Veio, Comitato cittadino XX municipio).

Per quanto riguarda il merito della valutazione ambientale del Piano rilevo che l'impossibilità di modificare anche minimamente il Piano, a causa della sua avvenuta adozione, in conseguenza delle importanti osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, rende l'odierno "Rapporto Ambientale" un mero documento burocratico, privo di ogni fattività rispetto al Piano stesso.

Stante quanto sopra La invito cortesemente a volere specificare ai Consiglieri il punto in oggetto. Con l'occasione la invito a formalizzare - come fatto a suo tempo per la convocazione della seduta di adozione - la notazione che alla discussione di tale punto non parteciperanno i due Consiglieri che si sono dichiarati "incompatibili" con la votazione sul Piano.

Il Consigliere Vicepresidente

Enrico Pane